



Bilancio al

30/09/2024

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale e il conto economico al 30 settembre 2024 presentano le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	Voci dell'attivo	settembre-24	dicembre-23
10.	Cassa e disponibilità liquide	14.450.237	3.678.936
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	2.150.951	2.098.995
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.150.951	2.098.995
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	148.851.399	131.923.551
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.014.477.841	941.643.338
	a) crediti verso banche	54.686.237	14.991.605
	b) crediti verso clientela	959.791.604	926.651.733
50.	Derivati di copertura	1.221.864	1.700.254
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-1.261.151	(1.775.267)
70.	Partecipazioni	506.011	506.011
80.	Attività materiali	12.490.304	12.789.337
90.	Attività immateriali	35	62
	di cui: - avviamento		
100.	Attività fiscali	2.271.938	3.356.309
	a) correnti		
	b) anticipate	2.271.938	3.356.309
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	33.090.816	32.890.456
	Totale dell'attivo	1.228.250.246	1.128.811.981

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		settembre-24	dicembre-23
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.089.467.457	1.017.561.677
	a) debiti verso banche	158.138.416	177.656.612
	b) debiti verso la clientela	807.776.892	748.370.766
	c) titoli in circolazione	123.552.150	91.534.299
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	1.428.854	587.246
	a) correnti	1.119.643	438.784
	b) differite	309.211	148.462
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	24.847.352	10.893.943
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	784.249	795.311
100.	Fondi per rischi e oneri:	3.070.833	3.138.167
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.278.895	1.335.993
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.791.938	1.802.173
110.	Riserve da valutazione	1.357.321	(266.965)
120.	Azioni rimborsabili		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Riserve	93.244.164	82.941.669
145	<i>di cui acconti su dividendi</i>		
150.	Sovrapprezzi di emissione	621.221	602.446
160.	Capitale	1.622.193	1.646.290
170.	Azioni proprie (-)		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	11.806.600	10.912.199
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.228.250.246	1.128.811.981

Conto economico

	Voci	settembre-24	settembre-23
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	33.031.191	28.066.606
	- di cui interessi attivi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo	32.423.567	27.478.619
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.255.020	-9.530.746
30.	Margine di interesse	20.776.171	18.535.860
40.	Commissioni attive	8.057.175	7.664.280
50.	Commissioni passive	-1.467.088	-1.190.939
60.	Commissioni nette	6.590.086	6.473.341
70.	Dividendi e proventi simili	89.865	149.776
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	24.192	22.592
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	35.726	-38.856
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-3.459	171.795
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		133.498
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-3.459	38.297
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	66.232	68.509
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	66.232	68.509
120.	Margine di intermediazione	27.578.814	25.383.017
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	440.501	489.165
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	437.068	487.002
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.433	2.163
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-179	-89
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	28.019.136	25.872.093
160.	Spese amministrative:	-14.804.732	-13.462.665
	a) spese per il personale	-7.601.208	-6.808.279
	b) altre spese amministrative	-7.203.524	-6.654.386
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19.990	-333.340
	a) impegni e garanzie rilasciate	33.508	-317.808
	b) altri accantonamenti netti	-13.519	-15.532
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-789.894	-758.989
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-27	-464
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.685.175	1.628.323
210.	Costi operativi	-13.889.488	-12.927.134
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5	-1.070
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	14.129.654	12.943.889
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.323.053	-1.920.891
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	11.806.600	11.022.998
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.806.600	11.022.998

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	settembre-24	settembre-23
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.806.600	11.022.998
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	930	10.255
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	14.788	35.013
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:		
100.	Coperture di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Coperture dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.608.569	214.638
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.624.286	259.905
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	13.430.887	11.282.903

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Variazioni del patrimonio netto dal 1° gennaio 2024 al 30 settembre 2024:

	esistenze al 31 12 2023	Modifica saldi apertura	esistenze al 01 01 2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30 09 2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio T 1		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	1.646.290		1.646.290				(24.097)							1.622.193
a) azioni ordinarie	1.646.290		1.646.290				(24.097)							1.622.193
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	602.446		602.446				18.776							621.221
Riserve:	82.941.669		82.941.669	10.302.496										93.244.164
a) di utili	83.879.193		83.879.193	10.302.496										94.181.689
b) altre	(937.525)		(937.525)											(937.525)
Riserve da valutazione	(266.965)		(266.965)									1.624.286		1.357.321
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	10.912.199		10.912.199	(10.302.496)	(609.703)							11.806.600		11.806.600
Patrimonio netto	95.835.638		95.835.638		(609.703)		(5.322)					13.430.887		108.651.500

Variazioni del patrimonio netto dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023:

	esistenze al 31 12 2022	Modifica saldi apertura	esistenze al 01 01 2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31 12 2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio T 1		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	1.715.971		1.715.971				(69.681)							1.646.290
a) azioni ordinarie	1.715.971		1.715.971				(69.681)							1.646.290
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	586.185		586.185				16.260							602.446
Riserve:	74.935.824		74.935.824	8.005.845										82.941.669
a) di utili	75.873.349		75.873.349	8.005.845										83.879.193
b) altre	(937.525)		(937.525)											(937.525)
Riserve da valutazione	(5.301.789)		(5.301.789)									5.034.823		(266.965)
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	8.469.639		8.469.639	(8.005.845)	(463.795)							10.912.199		10.912.199
Patrimonio netto	80.405.830		80.405.830		(463.795)		(53.420)					15.947.022		95.835.638

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della vigente disciplina prudenziale in materia.

Conformemente alle citate disposizioni, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive sono nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali" (ovvero, quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio).

Di seguito si riportano i principali riferimenti inerenti agli elementi che compongono, rispettivamente, il CET 1, il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 al 30 settembre 2024.

1.1 CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET 1)

Il CET 1 è costituito dai seguenti elementi:

- capitale sociale e sovrapprezzi di emissione;
- riserve di utili e di capitale;
- riserve da valutazione;
- "filtri prudenziali";
- Deduzioni.

1.2 CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT 1)

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa alla data non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento tra gli strumenti di AT1.

1.3 CAPITALE DI CLASSE 2 (T 2)

Costituiscono elementi patrimoniali del capitale di classe 2 le passività subordinate emesse le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l'inquadramento nel T2, inclusi i relativi eventuali sovrapprezzi di emissione. Da tali elementi sono portati in deduzione le passività subordinate proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto delle stesse, nonché gli strumenti di T2, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative.

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa non ha emesso passività subordinate le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento del T2.

1.4 EFFETTI DEL REGIME TRANSITORIO

Il Direttore precisa, quindi, che nella quantificazione degli anzidetti aggregati patrimoniali si è tenuto conto anche degli effetti del vigente "regime transitorio" IFRS 9.

Gli effetti del regime transitorio IFRS 9 sul CET 1 e Tier 1 della Banca ammontano complessivamente a 337 mila euro. A riguardo il Direttore rammenta come il 12 dicembre 2017 è stato adottato il regolamento (UE) 2017/2395 del Parlamento europeo e del Consiglio con il quale sono state apportate modifiche al Regolamento (UE) 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (c.d. CRR), inerenti, tra l'altro, all'introduzione di una specifica disciplina transitoria volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'applicazione del nuovo modello di impairment basato sulla valutazione della perdita attesa (c.d. expected credit losses - ECL) introdotto dall'IFRS 9.

Nell'esercizio 2024, l'aggiustamento al CET1 è riferito alla sola componente "dinamica new", il quale può essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, re-includendo l'impatto sopra descritto nella misura di seguito indicata, per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 100% per l'anno 2020;
- 100% per l'anno 2021;
- 75% per l'anno 2022;
- 50% per l'anno 2023;
- 25% per l'anno 2024.

Tale ultima componente è stata, in particolare, introdotta dal Regolatore all'interno del pacchetto di previsioni normative elaborate in risposta alla pandemia da COVID-19, al fine di agevolare l'erogazione del credito bancario a famiglie e imprese.

L'applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede, di conseguenza, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell'art. 111, par. 1 del Regolamento UE n. 575/2013, al fine di evitare un doppio computo del beneficio prudenziale.

A partire da settembre 2020, tale adeguamento si riflette negli attivi ponderati per il rischio mediante l'applicazione di un fattore di ponderazione del 100% applicato all'importo della somma delle componenti calcolate sull'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Tale impostazione ha sostituito l'applicazione del fattore di graduazione prevista originariamente, determinato sulla base del complemento ad 1 dell'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Laddove rilevate, infine, un simmetrico aggiustamento va operato a fronte di DTA collegate alle maggiori rettifiche di valore, dedotte o ponderate al 250%.

Infine, come anticipato in premessa, ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2024 il Gruppo applica il Regolamento Delegato UE n. 2176/2020, entrato in vigore il 23 dicembre 2020, che modifica il Regolamento Delegato UE n. 241/2014 per quanto riguarda la deduzione delle attività immateriali rappresentate da software dagli elementi del capitale primario di classe 1.

L'esercizio di tali previsioni è facoltativo; la decisione assunta in tal senso dalla Banca con delibera del 25/01/2018; inerente all'adesione alle componenti statica e dinamica del filtro, è stata comunicata lo scorso 29/01/2018 alla Banca d'Italia. L'aggiustamento al CET1 al 30 settembre 2024 risulta pari a 337 mila euro.

Tattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al fair value ai sensi del Regolamento UE 1623/2024 (CRR3)

L'opzione in parola era stata introdotta dalle misure straordinarie previste dal Parlamento Europeo in risposta alla pandemia di Covid-19, ed era stata applicata a livello di Gruppo da quasi la totalità delle Banche Affiliate e sui perimetri individuale e consolidato a partire dal 30.06.2022 fino al 31.12.2022 (data ultima di applicazione prevista dalla normativa in vigore).

Nella revisionata formulazione, tale regime consente di sterilizzare dal Capitale primario di Classe 1 (CET1), nella misura del 100% e nel biennio di applicazione 2024 – 2025, i profitti e le perdite non realizzati accumulati a partire dal 31.12.2019 e contabilizzati alla voce di bilancio «Variazioni del valore equo di strumenti di debito misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo», corrispondente alle esposizioni verso amministrazioni centrali.

Il calcolo del filtro prudenziale al 30/09/2024, ha comportato un beneficio sui Fondi Propri pari a 465 mila euro, nonché una riduzione delle attività di rischio ponderate per 238 mila euro.

1.5 DEDUZIONE DEL PLAFOND OPERATIVO AUTORIZZATO PREVENTIVAMENTE DALL'AUTORITA' DI VIGILANZA

In data 09/01/2024 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il riacquisto di strumenti del CET 1 e di strumenti del capitale di classe 2 di propria emissione per l'ammontare di 100.000 euro.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare dei plafond autorizzati, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri, per un ammontare pari, al 30 settembre, a 94.678,34 euro.

1.6 RISULTATO DI PERIODO

Si rammenta come, ai sensi dell'articolo 26 del CRR, gli utili intermedi o gli utili di fine esercizio per i quali non sia stata ancora adottata la delibera formale di conferma da parte dell'Assemblea dei soci attraverso l'approvazione del bilancio dell'esercizio possono essere inclusi nel CET 1, previa autorizzazione dell'autorità competente, a condizione che:

- i) dagli stessi utili siano stati dedotti tutti gli oneri e i dividendi prevedibili;
- ii) i predetti utili siano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e controllati dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Banca¹.

Nel merito del primo punto, si evidenzia preliminarmente che l'utile netto è stato determinato tenuto conto di tutti gli oneri, ivi inclusa la corretta stima del carico fiscale, prevedibili alla data del 30 settembre 2024 e rappresenta l'effettivo risultato di periodo determinato al meglio delle conoscenze attuali.

Con riferimento alla verifica degli utili di periodo da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la stessa può consistere o in una relazione di revisione oppure in una lettera di attestazione provvisoria (comfort letter) che attesti che la revisione non è stata completata e che nulla si è posto all'attenzione dei revisori che possa indurli a ritenere che la relazione finale presenterà un giudizio con rilievi. In tale ultimo caso, l'oggetto della verifica sarà rappresentato dai prospetti contabili e dalle note predisposti per la determinazione dell'utile annuale ai fini del calcolo dei fondi propri - costituiti da (i) stato patrimoniale, (ii) conto economico, (iii) prospetto della redditività complessiva, (iv) prospetto delle variazioni del patrimonio netto, (v) riconciliazione tra l'utile di periodo e l'utile che concorre al calcolo del capitale primario di classe 1 e (vi) note esplicative.

Si evidenzia in tal senso che nessun incarico è stato conferito al revisore per la conduzione delle verifiche funzionali al rilascio della comfort letter in argomento. Conseguentemente, come precisato dal Regolamento UE di esecuzione 680/2014, l'utile al 30 settembre 2024 dovrà comunque essere segnalato ma scomputandolo dai fondi propri, tramite l'apposita voce prevista all'interno degli schemi segnaletici, al netto dell'utile computato al 30/06/2024 pari a 7.833.792 euro.

Di seguito si riporta la situazione dei Fondi Propri al 30 settembre 2024 in comparazione con quelle al 31 dicembre 2023:

¹ Le istruzioni alla compilazione della riga 160 del template C.01 "Utile o perdita di pertinenza della capogruppo" contenute nell'allegato II del Regolamento Delegato 680/2014 specificano che in corrispondenza di tale voce occorre imputare il risultato economico di esercizio/periodo riportato nel prospetto di conto economico dell'esercizio/periodo di riferimento. Nel caso di risultato economico positivo (utile), la quota dello stesso che non dovesse risultare computabile nel CET 1, ad esempio perché non ancora oggetto di verifica da parte dei revisori della Banca, va indicata all'interno della riga 170 del template C.01 "Quota dell'utile di periodo non inclusa nel CET 1" con il segno negativo, cosicché la riga 150 del template C.01 "Utile o perdita di periodo" risulti avvalorata per la sola quota dell'utile d'esercizio/periodo effettivamente computabile nel CET 1 della Banca.

Si rammenta inoltre che **sulla base di quanto chiarito dall'EBA in risposta al quesito 2014_1242**, qualora una banca, avendo ricevuto l'autorizzazione in proposito da parte dell'autorità competente, includa gli utili di periodo verificati nel CET1 in accordo con l'articolo 26 del CRR, lo stesso importo può essere considerato ai fini della determinazione del medesimo aggregato nei periodi successivi, anche in assenza di verifica del risultato di periodo. L'eventuale maggior utile determinatosi nel periodo successivo, laddove non verificato, non può essere incluso. Diversamente, qualunque perdita successiva deve essere considerata, anche laddove non oggetto di verifica: *"Where an institution, having received permission from its competent authority, includes verified interim profits in its calculation of Common Equity Tier 1 (CET1) capital pursuant to Article 26(2) of Regulation (EU) No 575/2013 (CRR), the amended CET1 amount is the amount to be considered for subsequent periods. To the extent that an institution chooses not to have the interim profits (or year-end profits) of the following period verified in accordance with Article 26(2) of the CRR, the institution will not be able to include any positive differences in CET1. In contrast, any interim losses that were to occur subsequent to verification would nevertheless have to be deducted as they arise pursuant to Article 13(1) of the Commission Delegated Regulation (EU) No 241/2014"*.

Fondi Propri	30.09.2024	31.12.2023
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	104.583.978	95.179.355
di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1	-153.991	-138.004
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	104.429.987	95.041.351
D. Elementi da dedurre dal CET1	-321.717	-2.318
E. Regime transitorio - Impatto su CET1	802.377	1.003.656
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	104.910.647	96.042.689
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui: strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	104.910.647	96.042.689
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui: strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)		
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	104.910.647	96.042.689

I requisiti regolamentari sono determinati in coerenza con le metodologie previste dal CRR, tenuto conto delle scelte adottate in materia. Di seguito è riportata in sintesi la posizione patrimoniale al 30 settembre 2024 in comparazione con quella al 31 dicembre 2023:

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	30 settembre 2024	31 dicembre 2023
	Rischio di credito e di controparte	25.116.894
Rischi di mercato		
Rischio operativo	4.515.988	4.515.988
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	26.818	32.462
TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	29.659.700	29.841.585
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Attività di rischio ponderate	370.746.245	373.019.817
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	28,30	25,75
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	28,30	25,75
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	28,30	25,75

I requisiti regolamentari sono determinati in coerenza con le metodologie previste dal CRR, tenuto conto delle scelte adottate in materia e della nuova impostazione metodologica delle tecniche di mitigazione del rischio adottate dalla Capogruppo CCB a partire dalla prima segnalazione riferita al 31 dicembre 2019.

In particolare la Banca utilizza:

- i) la metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte;
- ii) con riferimento al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza la Banca non è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla disciplina dei rischi di mercato. Le posizioni del portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza sono ricondotte fra le attività di rischio considerate per la disciplina sul rischio di credito.

iii) il metodo base per la misurazione del rischio operativo.

Il complessivo requisito patrimoniale basato sul profilo di rischio della Banca, (costituito dalla somma dei requisiti minimi ex art. 92 del CRR e dei requisiti vincolanti aggiuntivi determinati a esito dello SREP 2023) nonché del requisito di riserva di conservazione del capitale applicabile alla luce della vigente disciplina transitoria (complessivamente intesi come *overall capital requirement ratio* – OCR), come di seguito indicato:

- 8,49% con riferimento al CET 1 ratio (composto da una misura vincolante del 5,99% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale);
- 10,49% con riferimento al TIER 1 ratio (composto da una misura vincolante del 7,99% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale);
- 13,15% con riferimento al Total Capital Ratio (composto da una misura vincolante del 10,65% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale);

Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento economico/finanziario, a fronte di una maggiore esposizione ai rischi in condizioni di stress la Banca è inoltre destinataria della seguente misure di capital guidance: 1,25% con riferimento al CET 1 ratio.

In caso di riduzione di uno dei ratio patrimoniali al di sotto dell'OCR, ma al di sopra della misura vincolante, occorre procedere all'avvio delle misure di conservazione del capitale. Qualora uno dei ratio dovesse scendere al di sotto della misura vincolante occorre dare corso a iniziative atte al ripristino immediato dei ratio su valori superiori al limite vincolante.

Come evidenziato, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 - CET1 - ed attività di rischio ponderate (**CET 1 ratio**) pari al 28,30% (25,75% al 31.12 dell'anno precedente), superiore alla misura vincolante di CET1 ratio assegnata; un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale di classe 1 - **T1 ratio**) pari al 28,30% (25,75% al 31.12 dell'anno precedente), superiore alla misura vincolante di TIER 1 ratio assegnata alla Banca; un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale totale) pari al 28,30% (25,75% al 31.12 dell'anno precedente), superiore alla misura di coefficiente di capitale totale vincolante assegnata alla Banca.

La consistenza dei fondi propri risulta, oltre che pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale, adeguata alla copertura del capital conservation buffer. L'eccedenza patrimoniale rispetto al coefficiente di capitale totale vincolante si attesta a euro 75 mln.